



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 23/2025

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

L'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi informa che, dall'8 agosto fino alla settimana del 25 agosto, l'invio della newsletter è sospeso

Opportunità e attuazione del PNRR



Il Catalogo *Open Data* si arricchisce: nuove informazioni sullo stato di avanzamento dei progetti

Prosegue l'attività di aggiornamento e trasparenza sui progetti del PNRR. Il Catalogo *Open Data* si arricchisce, inoltre, di nuovi elementi: sono ora disponibili dati e informazioni ancora più dettagliate, con una rappresentazione articolata per semestre degli effetti prodotti dai progetti, in particolare, per gli *"Indicatori comuni europei dei progetti del PNRR"* che misurano i progressi ottenuti su temi che accomunano i vari Piani di Ripresa e Resilienza di tutti gli Stati Membri.

Per una panoramica degli indicatori comuni, [vai alla pagina](#) dedicata.

Vai al [Catalogo Open Data](#)

Fonte: sito di [Italiadomani](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Bando per attività di sensibilizzazione alla proprietà intellettuale (GR/002/25)

L'invito mira ad aumentare la diffusione presso giovani, in particolare di età compresa tra 14 e 25 anni, delle conoscenze in materia di proprietà intellettuale (PI).

Gli obiettivi generali sono:

- accrescere conoscenza e sensibilizzazione in merito al valore della PI quale strumento per proteggere la creatività e l'innovazione, educando nel contempo il pubblico sugli effetti dannosi della violazione dei diritti di PI;
- sensibilizzare ai rischi connessi all'acquisto di servizi contraffatti e usurpativi e ridurre l'attrattiva della contraffazione e della pirateria;
- promuovere una cultura del rispetto della PI tramite misure che premiano la creatività, incoraggiano l'innovazione e promuovono l'imprenditorialità e l'impegno digitale responsabile presso i giovani;
- sensibilizzare all'importanza di tutelare i diritti di proprietà intellettuale (DPI) e spiegare i gravi danni causati dalla loro violazione, nonché l'aspetto positivo della protezione della PI da cui possono trarre vantaggio i giovani creativi e innovativi.

Tramite il bando si intende dimostrare gli effetti positivi del rispetto dei DPI in quanto attività immateriale e garanzia per i consumatori, al fine di migliorare le conoscenze, le competenze e gli atteggiamenti in relazione alla PI, consentendo al pubblico giovane di comprendere i vantaggi della protezione della PI per gli imprenditori e i creatori e di essere maggiormente conscio dei rischi e degli effetti negativi della contraffazione e della pirateria.

Gli obiettivi specifici del bando sono:

- divulgare informazioni e materiali sulla PI per i giovani tramite campagne, eventi, concorsi e altre attività utilizzando vari canali di comunicazione;
- aumentare la diffusione nel maggior numero possibile di Paesi UE;
- utilizzare descrizioni e materiali esistenti e pubblici dell'EUIPO (Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale).

Le attività di sovvenzione devono dimostrare la sostenibilità a lungo termine, garantendo la loro continua integrazione nelle operazioni principali del beneficiario al di là del periodo di sovvenzione.

I risultati previsti dei progetti selezionati sono i seguenti:

- massimizzare i contatti con il pubblico giovane in tutti gli Stati membri dell'UE fornendo conoscenze pertinenti in materia di PI tramite iniziative di istruzione e sensibilizzazione;
- aumentare la capacità dei partner chiave e dei moltiplicatori di ampliare efficacemente il loro

raggio d'azione e coinvolgere il pubblico di riferimento;

- garantire l'integrazione a lungo termine della PI nelle attività del beneficiario, migliorando nel contempo la scalabilità e la sostenibilità dei risultati del progetto.

I progetti, della durata massima di 12 mesi, devono prevedere attività di diffusione riguardanti l'istruzione o la sensibilizzazione rivolte ai giovani (di età compresa tra 14 e 25 anni), comprendenti per esempio: campagne dei media e di pubbliche relazioni; divulgazione di materiali o pubblicazioni; organizzazione di eventi, fiere, esposizioni o attività di formazione e concorsi che fanno parte delle attività esistenti; *infotainment* (dibattiti, programmi educativi per i giovani, quiz, videogiochi o programmi musicali ecc.).

Le attività devono essere rivolte al pubblico del maggior numero possibile di Stati membri, idealmente di tutti.

Beneficiari: organismi pubblici o privati o soggetti privati senza scopo di lucro, aventi sede in uno dei 27 Stati membri da più di 2 anni. I soggetti pubblici che ricevono fondi o sostegno dall'Ufficio tramite altre misure di finanziamento come i programmi di cooperazione, che mirano a perseguire gli stessi obiettivi dell'invito, non sono ammissibili (ad esempio, uffici nazionali e regionali di PI, organizzazioni internazionali ecc.).

I proponenti possono presentare una sola proposta.

Cofinanziamento: il valore delle proposte deve essere compreso tra € 30.000 ed € 75.000.

Scadenza: 19/09/2025, ore 13:00

Fonte: sito della [Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea](#)

Bando *European Media Hubs* (Call CNECT/2025/7380999)

Il bando intende migliorare il consumo di notizie pluralistiche e indipendenti sugli affari dell'UE, fornite da *hub* mediatici europei per specifici segmenti di pubblico.

L'obiettivo è: contribuire a una maggiore comprensione delle sfide e delle opportunità a livello continentale, a un senso di destino europeo condiviso tra i cittadini e a un dibattito più democratico; sostenere le organizzazioni di media e le organizzazioni attive nel settore dei media nello sviluppo o nell'espansione di *hub* mediatici a livello europeo.

Questi *hub* dovranno organizzare la curatela e la produzione congiunta, nonché la diffusione di contenuti giornalistici pluralistici e coinvolgenti sugli affari dell'UE (possibilmente accompagnati da altri contenuti informativi, non di finzione e basati su fatti), in modo da rispondere alle esigenze dei segmenti di pubblico *target*.

I formati editoriali e i canali di distribuzione dovranno essere in grado di coinvolgere il pubblico, tenendo conto delle sue esigenze e preferenze, nonché delle tendenze attuali nel consumo dei media (ad esempio, la fatica da notizie).

Questi *hub* dovranno andare oltre le prospettive locali, nazionali o regionali e integrare punti di vista plurali.

I temi e priorità sono due:

1. Creazione o ampliamento di un *hub* mediatico

Gli *hub* sono intesi come redazioni fisiche o virtuali che permettono a giornalisti e redazioni di coordinarsi e collaborare strettamente.

Le proposte devono:

- descrivere chiaramente i processi interni, inclusi i flussi editoriali e le linee guida per i giornalisti, al fine di produrre o curare contenuti professionali su base regolare;
- includere un modello preliminare delle suddette linee guida, informazioni su come si prevede di monitorare regolarmente il rispetto di tali linee guida, una descrizione dettagliata dell'organizzazione, la composizione dei team, e la strategia multilingue;
- essere sufficientemente strutturati e coordinati per raggiungere gli obiettivi previsti;
- spiegare in che modo verrà garantita la partecipazione attiva e il contributo dei membri del consorzio, andando oltre la semplice definizione delle priorità editoriali, affinché i punti di vista e le prospettive siano realmente plurali e contribuiscano a una reciproca comprensione tra i cittadini europei;
- spiegare in che misura la collaborazione a livello europeo apporti valore aggiunto rispetto alle attività regolari e individuali delle aziende, andando oltre la semplice somma dei pubblici. È necessario anche spiegare in che modo ciascun membro apporta valore al consorzio;

2. Produzione o cura di informazioni pluralistiche e indipendenti sugli affari dell'UE

I candidati devono concentrarsi sulla coproduzione originale e/o sulla cura di contenuti professionali, siano essi notizie o contenuti non di finzione.

Se il progetto si concentra principalmente sulla cura, i candidati dovranno:

- spiegare il valore aggiunto di essa e la coerenza complessiva dell'offerta di contenuti a livello UE;
- garantire una remunerazione equa per il lavoro giornalistico svolto;
- descrivere anche la dimensione innovativa del progetto (ad esempio attraverso i formati utilizzati).

Oltre alle notizie riguardanti le istituzioni dell'UE, la definizione di "*affari dell'UE*" può includere:

- i. temi economici, politici e culturali generali, che dimostrino come i diversi Paesi dell'UE affrontano le stesse questioni;
- ii. decisioni regionali e nazionali che possono influenzare l'opinione pubblica sull'UE e avere un impatto sulla vita quotidiana in altri Paesi membri;

iii. questioni economiche, politiche e culturali provenienti dai singoli Stati membri, che illustrino a chi vive in altri Paesi come vengono affrontate questioni di interesse comune.

Il focus territoriale riguarda gli Stati membri UE, i Paesi candidati e potenziali candidati.

I beneficiari sono invitati a rendere i contenuti disponibili nel maggior numero possibile di lingue europee (con un minimo di 5 lingue ufficiali dell'UE).

Le proposte devono:

- tenere conto delle abitudini e delle preferenze di consumo dei pubblici target (ad esempio in termini di formato, durata, tono, livello di contestualizzazione necessario, ecc.), nonché dei propri punti di forza (ad esempio, la fiducia come elemento distintivo dei media professionali), e produrre o curare i contenuti;
- coprire diversi tipi di contenuti (ad esempio locali, nazionali o transnazionali; quotidiani o approfonditi), purché sia garantita una prospettiva europea (cioè che vada oltre i mercati nazionali) e l'approccio sia basato su una solida analisi dei bisogni;
- presentare un progetto editoriale solido, supportato da soluzioni tecniche in grado di generare economie di scala;
- fornire una tassonomia degli argomenti che mostri l'ampiezza e l'ambizione del progetto, spiegando in particolare in che modo tali argomenti possano interessare i pubblici target dell'Unione europea, garantendo al contempo una prospettiva europea;
- riportare un elenco provvisorio dei temi, insieme ai partner responsabili per ciascun tema;
- contenere una presentazione chiara dei diversi pubblici *target* e indicare in che modo i contenuti siano adattati ai loro interessi e favoriscano il dibattito.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di attività:

- progetti editoriali (inclusi i passaggi di ricerca); produzione, curatela e diffusione di contenuti e attività correlate;
- coordinamento e supervisione editoriale, *governance*, gestione, flussi di lavoro tecnici ed editoriali, personale, sistemi di controllo;
- creazione e organizzazione di spazi di lavoro collaborativi, digitali o fisici
- realizzazione, manutenzione e/o sviluppo di sistemi tecnici di distribuzione, trasmissione e consegna (audiovisivi e/o tramite piattaforme digitali, siti web e strumenti, ecc.);
- attività di sviluppo e coinvolgimento del pubblico;
- azioni di pubblicità, promozione, sensibilizzazione e diffusione;
- attività di supporto (ad esempio promozioni, formazione, studi sui dati, misurazione del pubblico).

Verranno finanziati da 2 a 4 progetti, della durata di circa 24 mesi.

Beneficiari: i candidati (beneficiari ed entità affiliate) devono: essere entità giuridiche, pubbliche o private, aventi sede in uno dei Paesi ammissibili, ovvero: Stati membri dell'UE (inclusi i Paesi e territori d'oltremare); Paesi candidati o potenziali candidati (Albania, Bosnia Erzegovina, Georgia, Moldavia, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Turchia, Ucraina, Kosovo)

Il coordinatore deve avere sede in uno Stato membro dell'UE.

Le proposte devono essere candidate da almeno 5 beneficiari aventi sede in altrettanti Stati eleggibili e deve trattarsi di organizzazioni di media giornalistici e altre organizzazioni attive nel settore dei media (pubbliche o private).

Cofinanziamento: contributo UE che copre fino al 95% dei costi eleggibili. Il cofinanziamento richiesto deve essere compreso tra € 1.500.000 ed € 3.800.000, ma ciò non preclude la presentazione e successiva selezione di proposte che richiedono un contributo inferiore.

Scadenza: 29/09/2025

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

Altre opportunità di finanziamento

7

Interventi per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio

Con Decreto del Ministero dell'Interno in data 14/07/2025, sono state definite le modalità di presentazione dell'istanza da utilizzare dai Comuni per la richiesta di contributo, per le annualità 2026-2027-2028, per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi dell'art. 1, comma 139 della legge n.145/2018.

Il contributo può essere richiesto solo per la realizzazione di investimenti destinati a opere pubbliche in materia di: messa in sicurezza del **territorio a rischio idrogeologico**; messa in sicurezza di **strade, ponti e viadotti**; **messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici**, con precedenza per gli **edifici scolastici**.

Beneficiari: comuni

Cofinanziamento: richiesta di contributo per una o più opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio nel limite massimo di:

- € 1.000.000 per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti;
- € 2.500.000 per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti;
- € 5.000.000 per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti.

Non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano già beneficiari, per le annualità 2023-2024-2025, dell'intero contributo concedibile per fascia demografica.

I comuni che hanno ricevuto, per le annualità 2023-2024-2025, parte dell'intero contributo richiedibile per fascia demografica, possono presentare una nuova istanza, fino alla concorrenza dell'importo non concesso e/o non richiesto in precedenza.

Scadenza: 15/09/2025

Fonte: sito del [Ministero dell'Interno](#)

Bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti - Anno 2025

Il bando prevede le seguenti tipologie di progetti ammissibili:

Progetti abilitanti

Iniziative di prevenzione dei rifiuti da prodotti di plastica monouso, che permettono al Comune/ente proponente di garantire il rispetto del requisito di cui al punto 12 della *strategia #Plastic-FreER* ai fini dell'accesso ai contributi del Fondo.

Progetti standard

Iniziative volte alla riduzione e/o prevenzione della formazione dei rifiuti attraverso attività e investimenti che possono essere:

- di stretta competenza dell'ente locale proponente (o degli enti), che attua il progetto direttamente, tramite appositi affidamenti di servizi e forniture ai sensi del *"Codice dei contratti pubblici"* e/o tramite convenzioni con enti del Terzo Settore, provvedendo autonomamente al coinvolgimento dei soggetti destinatari del progetto (cittadini, attività produttive, associazioni, enti);
- svolti dall'ente locale proponente in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, che promuovono e realizzano le attività di prevenzione, in tutto o in parte, previa stipula di accordi convenzionali con l'ente Locale (unico o capofila di più enti) richiedente il contributo; per questi progetti l'ente locale richiedente svolge il ruolo di coordinamento, supporto e agevolazione a favore dei soggetti privati o degli altri enti (ad es.: atenei, dipartimenti universitari, istituti di formazione, esercizi della ristorazione, attività ricettive, esercizi commerciali, stabilimenti balneari, organizzatori di eventi, fiere); l'ente Locale richiedente rimane responsabile finale nei confronti dell'Agenzia per il contributo riconosciuto.

Rientrano in questa categoria anche progetti complessi che prevedano la realizzazione di infrastrutture pubbliche funzionali ed effettivamente utilizzate ai fini della prevenzione dei rifiuti. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali infrastrutture possono riguardare impianti industriali per il lavaggio per contenitori riutilizzabili (per favorire la diffusione e il consolidamento dei modelli del riuso), biblioteche degli oggetti (per favorire la condivisione di

beni tra privati), *repair café* (per incentivare la riparazione dei beni), empori solidali (per il recupero e la donazione di eccedenze di prodotti alimentari e/o non alimentari).

Progetti sperimentali

Progettazione e prototipazione di nuove iniziative di prevenzione della formazione dei rifiuti legate a specifici contesti innovativi, individuati tra quelli considerati nella D.G.R. 889/2022, in particolare per quanto riguarda i seguenti specifici settori di impiego dei beni monouso (meglio dettagliati nell'Allegato II del bando):

- 1) cassette monouso per ortofrutta nei mercati rionali e nella piccola distribuzione;
- 2) cassette in EPS per prodotti ittici nei mercati all'ingrosso, GDO, piccola e media distribuzione;
- 3) articoli monouso per la somministrazione di alimenti e bevande nelle attività che effettuano il servizio da asporto e/o la consegna a domicilio (*food delivery*);
- 4) contenitori monouso per la vendita di prodotti alimentari, guanti, sacchetti ultraleggeri per ortofrutta e shoppers nelle attività di commercio al dettaglio.

La candidatura dei progetti sperimentali presuppone la preventiva sottoscrizione di accordi preliminari (lettera di intenti) approvata dai principali *stakeholder* di filiera, il cui coinvolgimento è necessario alla realizzazione del progetto, da presentare all'atto della partecipazione al bando.

Costituisce prerequisito per la partecipazione al bando l'aver messo in atto una o più azioni per la riduzione dei prodotti in plastica monouso, nel rispetto di quanto previsto dal punto 12 della strategia *#Plastic-FreER* di cui alla D.G.R. n. 2000 del 11/11/2019 della Regione Emilia-Romagna, e averlo formalmente comunicato ad ATERSIR.

Gli enti che non soddisfano tale requisito possono partecipare al bando solo con un progetto di prevenzione dei rifiuti da prodotti in plastica monouso della tipologia *"Progetti abilitanti"*.

I progetti candidati devono essere realizzati tra il 01/01/2025 e il 31/12/2026.

Il periodo di riferimento può essere esteso oltre tale limite in caso di progetti complessi che prevedano l'allestimento di infrastrutture pubbliche la cui realizzazione dovrà comunque essere avviata entro il 31/12/2026.

Sono ammissibili interventi di riduzione della produzione dei rifiuti coerenti con le indicazioni e gli obiettivi della L.R. 16/2015, del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate (2022-2027) e dei Piani d'Ambito, nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate.

Beneficiari: comuni e unioni di comuni della Regione Emilia-Romagna.

Gli enti possono presentare domanda come singoli soggetti attuatori, oppure come capofila per progetti proposti insieme ad altri enti locali.

I comuni, le unioni e le associazioni di comuni potranno, a seguito di formale delega, incaricare per la presentazione delle domande e dei relativi progetti, le società affidatarie della

gestione del servizio rifiuti, cui venga affidata la realizzazione dell'intervento; anche in tal caso, i beneficiari del contributo resteranno gli stessi: comuni o unioni di comuni.

Il contributo riconosciuto ad un progetto presentato è assegnato esclusivamente all'ente locale che ha presentato la domanda, anche in caso di progetti che coinvolgono più soggetti pubblici e/o privati, che risulta quindi come ente beneficiario.

Cofinanziamento:

Il contributo riconosciuto dovrà avere un importo minimo di € 2.000.

Il massimale di contributo riconoscibile è diversificato:

- per i **progetti abilitanti** il massimale di contributo è pari a € 5.000;
- per i **progetti sperimentali** il massimale di contributo è pari a € 50.000;
- per i **progetti standard** il massimale di contributo dipende dalla popolazione residente nei comuni coinvolti (dato al 31/12/2024): fino a 10.000 abitanti: massimale pari a € 20.000; fino a 50.000 abitanti: massimale pari a € 60.000; fino a 100.000 abitanti, massimale pari a € 100.000; oltre 100.000 abitanti: massimale pari a € 200.000.

Per i **progetti standard**, il contributo richiesto può concorrere:

- fino al 100% dei costi eleggibili quando i costi eleggibili sono inferiori alla metà del valore del massimale;
- fino al 80% dei costi eleggibili, per la parte di costi che superano la metà del valore del massimale.

Per i progetti abilitanti e sperimentali il contributo richiesto può concorrere fino al 100% dei costi eleggibili.

Scadenza: 30/09/2025

Fonte: sito di [ATERSIR](#)

RER: bando per il sostegno alle attività di recupero di beni alimentari per la distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà

Il bando è finalizzato a sostenere l'avvio, la continuità o il potenziamento di iniziative regionali o territoriali di recupero, redistribuzione di beni alimentari e non alimentari (es. igiene personale, igiene della casa, alimenti per animali domestici ecc.) e preparazione pasti a favore di nuclei e persone in condizione di povertà, fragilità sociale e povertà estrema.

In particolare, i soggetti interessati possono presentare la propria proposta progettuale con riferimento a una delle seguenti aree:

- AREA 1: azioni di sistema di rilievo regionale nell'ambito di reti strutturate finalizzate al sostegno o all'attuazione diretta di attività di recupero, stoccaggio e redistribuzione;
- AREA 2: azioni territoriali di recupero, stoccaggio e distribuzione gratuita di prodotti alimentari e non (es. igiene personale, igiene della casa, alimenti per animali domestici ecc.) ai destinatari finali;
- AREA 3: produzione e distribuzione di pasti pronti a persone in condizione di grave povertà.

Le risorse sono destinate al finanziamento di una o più delle seguenti azioni:

- a) ampliamento delle forme di collaborazione e scambio con altri soggetti e/o organizzazioni del territorio emiliano romagnolo impegnate sui temi del bando;
- b) incremento quantitativo e qualitativo dei beni da distribuire ai destinatari finali;
- c) iniziative di educazione alimentare e di promozione di stili di vita sani; azioni specifiche volte al rispetto delle diverse culture e regimi alimentari;
- d) potenziamento e qualificazione della logistica, dei centri di stoccaggio e dei sistemi di trasporto e di conservazione, anche in sinergia con altri soggetti, attraverso proposte volte alla razionalizzazione, al contenimento dei costi e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente;
- e) supporto ai destinatari finali attraverso attività di accompagnamento e di cura delle relazioni, quali, a titolo di esempio: orientamento ai servizi del territorio e alle forme di contrasto alla povertà nazionali e locali, gestione bilancio familiare, sostegno per la ricerca del lavoro, sportello di ascolto, iniziative di socializzazione ecc.;
- f) azioni di formazione, aggiornamento e supporto a favore dei propri volontari e/o di altri soggetti che sul territorio regionale si occupano di recupero e distribuzione di beni a fini di solidarietà sociale;
- g) interventi di sensibilizzazione a favore della cittadinanza, di educazione di giovani e studenti al recupero, lotta allo spreco, ecc.;
- h) ampliamento delle reti di collaborazione con le imprese (aziende produttrici, GDO, piccoli esercizi commerciali, ecc.), al fine incentivare le attività del recupero alimentare e l'incremento quali-quantitativo degli approvvigionamenti di beni da destinare alla distribuzione, con una attenzione allo sviluppo di iniziative di responsabilità sociale di imprese.

I progetti dovranno avere durata tra 18 e 24 mesi nell'arco temporale che va dal 01/01/2026 al 31/12/2027. Potrà essere richiesta una sola proroga di conclusione delle attività, della durata massima di 3 mesi, mediante formale richiesta motivata da trasmettere, entro e non oltre 60 giorni antecedenti la scadenza inizialmente prevista dal beneficiario.

Beneficiari:

- soggetti, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore alla data di pubblicazione del bando sul Burert come segue: organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione A;

associazioni di promozione sociale iscritte alla sezione B;

altri enti iscritti alla sezione G;

- soggetti iscritti all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) alla data del 31/12/2024.

Tutti i soggetti sopra elencati devono: avere sede legale in Emilia-Romagna; svolgere la loro attività nel territorio emiliano-romagnolo; prevedere nel loro statuto o atto costitutivo almeno una delle seguenti finalità: produzione e distribuzione di pasti pronti (mense); recupero, stoccaggio e redistribuzione gratuita di beni alimentari e non alimentari, a fini di solidarietà sociale; lotta allo spreco alimentare.

I soggetti beneficiari possono presentare la propria domanda di finanziamento in forma singola o in partenariato, esclusivamente con i soggetti sopra elencati.

Cofinanziamento: il contributo regionale verrà parametrato sulla base del punteggio ottenuto e sarà ricompreso tra l'80% e il 90% del costo totale del progetto.

Le proposte candidate devono avere un costo totale non inferiore a € 5.000 e non dovranno superare i seguenti massimali:

- AREA 1: € 160.000;

- AREA 2 e 3: € 60.000,00.

Scadenza: 30/09/2025, ore 12.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

RER: avviso per il finanziamento di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado, in ambito urbano e periurbano

La Regione Emilia-Romagna intende selezionare le proposte di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano.

Le proposte di intervento dovranno essere predisposte secondo i criteri del [DM 2/2025](#) e i Criteri generali per l'attività istruttoria - Fondo Contrasto Consumo Suolo (Allegato A), nonché i Criteri Specifici delle Autorità di Bacino competenti (Allegati B1 e B2), e della Regione Emilia-Romagna (Allegato C).

Il Fondo mira a finanziare interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, con l'obiettivo di contrastare il consumo di suolo e ripristinare la funzionalità ecologica delle aree interessate.

La dotazione finanziaria ammonta complessivamente a € 11.799.350.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le tipologie di opere di rinaturalizzazione ammissibili sono:

- lavorazioni primarie attinenti ai lavori di ingegneria naturalistica: de-impermeabilizzazione di superfici artificiali o di suoli compattati che prevedono il ripristino della struttura e della funzionalità ecologica del suolo esistente, ecc.

- lavorazioni secondarie integrative (subordinate alle primarie): demolizioni (finanziabili solo piccoli manufatti, ecc.), integrazione del suolo, arricchimento del suolo, piantumazione di vegetazione arbustiva di arredo e di delimitazione e

comunque con essenze autoctone del territorio, impianto irriguo in sub-irrigazione, sistemi di recupero delle acque meteoriche; opere accessorie per l'arredo e per la sicurezza dell'area a verde, nel limite del 10% dell'importo dei lavori, ecc.

Le proposte di intervento devono riguardare aree pubbliche prive di vincoli ostativi, con futura destinazione a verde pubblico inedificabile e che rispettino i vincoli di cui ai punti 7 e 8 dell'Allegato 2 al DM 02/2025:

- un limite di spesa del 10% per le opere accessorie per l'arredo e per la sicurezza dell'area a verde;

- l'ammissibilità a valere sul finanziamento richiesto delle spese per la demolizione di piccoli manufatti edilizi, di piazzali, di strade presenti nell'area di intervento di rinaturalizzazione e relativo conferimento in discarica. Le demolizioni di manufatti edilizi di medio-grandi dimensioni, come complessi edilizi, capannoni, ecc., e relativo conferimento in discarica.

Beneficiari: enti locali dell'Emilia-Romagna quali comuni, unioni di comuni, province e città metropolitana.

Cofinanziamento: richiesta di finanziamento a valere per un importo compreso fra € 500.000 ed € 2.000.000.

Gli enti locali possono integrare l'importo di finanziamento richiesto con un cofinanziamento locale a valere su fondi disponibili ed in linea con le previsioni finanziarie della Legge 197/2022, art. 1, commi 695 e 696. La quota di cofinanziamento è oggetto di specifiche premialità di punteggio, di cui all'Allegato C.

Scadenza: 10/10/2025

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

RER: bando per la gestione e gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali tutelati - anno 2026

Tramite questo avviso, la Regione Emilia-Romagna - Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane - provvede a concedere i contributi destinati agli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati per la realizzazione delle finalità di

tutela previste dalla Legge regionale 28/12/2023, n. 20 *"Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti"*.

Gli interventi ammessi a finanziamento sono rivolti esclusivamente al mantenimento delle condizioni di salute dell'esemplare tutelato, al miglioramento della funzionalità fisiologica, alla tutela della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), nonché alla tutela della pubblica incolumità. Sono ammesse altresì le indagini sullo stato di salute (analisi visive, perizie fitopatologiche, tomografie, prove di stabilità e altre indagini strumentali).

Nel caso in cui sia stata accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative e l'intervento si renda assolutamente necessario, le tipologie di intervento ammesse al contributo regionale sono:

- a) indagini e perizie diagnostiche, fitopatologiche o di stabilità: analisi visive, tomografie, prove di trazione e altre indagini strumentali per la valutazione della stabilità bio-meccanica e morfo-strutturale dell'esemplare arboreo tutelato. Le perizie possono essere oggetto di contributo anche se non propedeutiche all'intervento e possono anche essere effettuate in data antecedente alla sua candidatura;
- b) interventi di gestione arboricoltura quali la rimonda del secco, la potatura della chioma o la rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate o pericolose;
- c) trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo e nel complesso della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) tramite la scopertura del sito di radicazione, attraverso strumenti di scavo non invasivi ad aria compressa, stesura di terriccio o ammendanti, posa di pacciamatura organica, concimazioni, inoculo di microorganismi e sostanze biologiche, eliminazione di ristagni idrici;
- d) posa in opera, sostituzione o manutenzione di sistemi di consolidamento o di ancoraggio;
- e) interventi di difesa fitosanitaria;
- f) posa in opera di staccionate e/o di recinzioni a delimitazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), al fine di impedire il calpestio e la compattazione del suolo sotto la chioma e sul sito di radicazione;
- g) realizzazione di percorsi, di passerelle o di pavimenti aerati per la salvaguardia e la tutela della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), solo se accompagnati da un dettagliato progetto che precisi l'eventuale impatto con il sito di radicazione;
- h) interventi di rimozione di manufatti o di pavimentazioni presenti nella Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), solo se accompagnati da una relazione dettagliata che illustri le eventuali ricadute sul sito di radicazione;
- i) reimpianto di esemplari arborei in sostituzione di alberi rimossi, se non derivanti dalle violazioni previste dalla L.R. n. 20/2023;
- j) posa in opera di cartelli didattici e segnaletici, purché conformi alle indicazioni della linea grafica regionale e nazionale di cui al *"Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna"*;
- k) ogni altro intervento, diretto o indiretto, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative e strutturali dell'albero.

Beneficiari:

- soggetto pubblico proprietario di un albero monumentale regionale o di un albero monumentale d'Italia;
- soggetto privato proprietario o avente diritto di un albero monumentale regionale o di un albero monumentale d'Italia;
- comune in cui l'albero è radicato, qualora il soggetto proprietario privato o avente diritto dell'albero monumentale deleghi il Comune a presentare la richiesta di finanziamento e ad eseguire gli interventi sul proprio albero monumentale regionale o sul proprio albero monumentale d'Italia.

Cofinanziamento: contributo regionale a copertura del 100% dei costi, in base all'ordine della graduatoria e ad esaurimento delle risorse disponibili sul pertinente capitolo di bilancio regionale – annualità 2026.

L'importo massimo concedibile per gli esemplari singoli è di € 15.000, mentre per gli esemplari in filare o di gruppo, è di € 25.000, per ogni annualità di riferimento.

Scadenza: 31/10/2025

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Notizie

Avviso ai beneficiari per accesso all'*European Youth Portal*, al *Beneficiary Module* (BM) e al *Mobility Tool+* (MT+)

Dal 01/10/2025 i beneficiari delle sovvenzioni ai progetti Erasmus+ ed ESC potranno accedere allo European Youth Portal, al Beneficiary Module (BM) e al Mobility Tool+ (MT+) solo attraverso un sistema di autenticazione multi-fattore, lo EU Login Multi-factor Authentication (MFA).

Insieme alla password occorrerà inserire un ulteriore elemento di verifica, come un PIN o un QR Code.

Gli utenti possono impostare sin da ora questa nuova modalità di accesso, che diventerà obbligatoria dal prossimo 1° ottobre.

Uno strumento consigliato per l'inserimento del secondo fattore di autenticazione è la *EU Login Mobile App*, scaricabile gratuitamente sul proprio smartphone.

La Commissione europea ha predisposto un video e delle istruzioni per accompagnare gli utenti in questa nuova procedura di sicurezza:

[Video EU Login Multi-Factor Authentication](#)

[Istruzioni EU Login – European Commission Authentication Service](#)

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Verso la prima Strategia europea di lotta alla povertà: aperta la consultazione pubblica

La Commissione europea ha aperto una consultazione pubblica invitando cittadini, esperti e organizzazioni a contribuire alla definizione della nuova Strategia europea di lotta alla povertà, la prima di questo genere varata dall'UE.

Il documento, che sarà presentato il prossimo anno, punta a garantire protezione alle persone più vulnerabili e ad affrontare le cause profonde della povertà, rafforzando le politiche di inclusione sociale.

La Strategia rappresenta un tassello fondamentale per l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali e si inserisce negli sforzi dell'Unione per ridurre di almeno 15 milioni il numero di persone a rischio povertà entro il 2030.

Scadenza: 24/10/2025

Fonte: sito Europafacile di ART-ER

Dal 12 ottobre 2025 avvio del sistema di ingressi/uscite dell'UE

La Commissione ha fissato al 12/10/2025 la data di avvio della progressiva entrata in funzione del sistema di ingressi/uscite (EES) dell'UE.

L'EES è un sistema tecnologico avanzato che registrerà digitalmente gli ingressi e le uscite di cittadini di Paesi terzi che si recano in 29 Paesi europei, compresi quelli associati Schengen, per soggiorni di breve durata.

Raccoglierà dati biometrici, come le impronte digitali, l'immagine del volto e altre informazioni di viaggio, sostituendo gradualmente l'attuale sistema di apposizione di timbri sul passaporto.

L'EES: modernizzerà e migliorerà la gestione delle frontiere esterne dell'UE; fornirà dati affidabili sugli attraversamenti delle frontiere; individuerà sistematicamente i soggiornanti

fuori termine e i casi di frode documentale e d'identità; contribuirà a impedire la migrazione irregolare e a proteggere la sicurezza dei cittadini europei.

Con il maggiore ricorso alle verifiche di frontiera automatizzate, i viaggi diventeranno più agevoli e più sicuri per tutti. Il nuovo sistema soddisfa i più elevati standard di protezione dei dati e della vita privata, garantendo che i dati personali dei viaggiatori rimangano protetti e sicuri.

A partire dal 12/10/2025 gli Stati membri potranno usufruire di un periodo di 6 mesi durante il quale introdurre gradualmente l'EES. Le autorità di frontiera registreranno progressivamente i dati dei cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere. Al termine di tale periodo, il sistema sarà pienamente operativo presso tutti i valichi di frontiera.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Eventi

17

Summer School Renzo Imbeni: Europa 2025 - da utopia a necessità

Data: 01-06/09/2025

Luogo: Modena

Al via l'ottava edizione della Summer School Renzo Imbeni, la settimana di studi e approfondimenti sull'UE promossa dal Comune di Modena in collaborazione con UNIMORE e Fondazione Collegio San Carlo di Modena.

Dal 1° al 6 settembre, presso la Fondazione San Carlo di Modena, si alterneranno personalità appartenenti al mondo politico-istituzionale, a quello accademico, importanti *think tank* ed esponenti della società civile per fornire una lettura autorevole sull'attuale stato di avanzamento dell'integrazione nei diversi settori in cui opera l'Unione.

Le lezioni, destinate a 30 studenti selezionati, sono aperte al pubblico.

Il programma è disponibile [qui](#).

Fonte: sito del [Comune di Modena - Summer School Renzo Imbeni](#)

Infosession sul bando *EQUAL*

Data: 10/09/2025

Luogo: online, dalle 09.15 alle 14.00

La Direzione Generale Giustizia e Consumatori della Commissione europea ha organizzato un incontro informativo online sul bando *EQUAL*, pubblicato nell'ambito del programma europeo *CERV* (Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori).

L'evento rappresenta un'importante occasione per approfondire le caratteristiche e i requisiti del bando. La sessione non sarà registrata.

Per partecipare, registrarsi [qui](#).

Fonte: sito di [CERVitalia](#)

Urban Mobility Days

Data: 30/09 -02/10/2025

Luogo: online, dalle 09.15 alle 14.00

Gli *Urban Mobility Days* sono la principale conferenza europea dedicata alle politiche di mobilità urbana.

Questo evento rappresenta un'importante occasione di confronto e scambio tra decisori politici, autorità locali, organizzazioni non governative, accademici, operatori del trasporto urbano e rappresentanti dell'industria.

Organizzata dalla Commissione europea, la conferenza si propone di approfondire le sfide e le opportunità legate alla mobilità urbana sostenibile, promuovendo un dialogo costruttivo per lo sviluppo di strategie innovative e inclusive.

Vilnius, insignita del titolo di Capitale Verde europea 2025, offrirà il contesto ideale per esplorare soluzioni e iniziative volte a migliorare la qualità della vita nelle città europee, puntando su innovazione e sostenibilità.

Per partecipare all'evento è necessaria la [registrazione](#).

Fonte: sito di [Europafacile](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi